

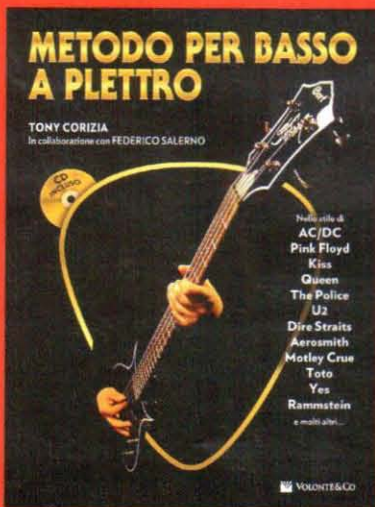
## SUONARE COME ROGER WATERS (E NON SOLO...)

Sono sempre più numerosi i bassisti che scelgono di abbracciare la tecnica del plettro per aggiungere incisività e presenza al proprio sound. E non soltanto in ambito rock, dove sarebbe logico

aspettarselo: ma anche nei generi "di confine" dove la sperimentazione è di casa: Fusion, Funk, Pop e chi più ne ha più ne metta.

Un conto, però, è prendere un plettro fra le dita; e altra cosa è padroneggiare la tecnica e affrontare ogni brano con la disinvoltura necessaria. ma come fare per imparare? A chi rivolgersi, e soprattutto... quale tecnica scegliere?

Il *Metodo per basso elettrico* che ha fatto di recente la propria comparsa nel catalogo delle edizioni Volonté & Co. fornisce alcune di queste risposte. È firmato da Tony Corizia e Federico Salerno: il primo è bassista, il secondo è chitar-



rista, entrambi sono musicisti e didatti rispettati con all'attivo numerosi metodi di successo.

Nel giro di sei lezioni, per un totale di una cinquantina di pagine, i due forniscono esercizi, consigli, spunti,

raccomandazioni. Cercando, mentre affrontano gli argomenti tecnici di base, di offrire anche una panoramica stilistica sufficientemente rappresentativa delle applicazioni musicali. Ecco dunque sfilare, in un ordine che ricostruisce anche l'evoluzione del linguaggio tecnico, AC/DC, Pink Floyd, Kiss, Queen, i Police e gli U2, i Dire Straits, gli Aerosmith e i Toto...

Alla fine della lettura, si è grati agli autori per la completezza delle informazioni e per la chiarezza delle indicazioni didattiche. Ma, soprattutto, si ha un'idea precisa su come usare in modo efficace il plettro con il basso elettrico! •